



Integrazione di energia rinnovabile di bassa qualità o di calore di scarto nel teleriscaldamento ad alta temperatura.

Integration of low-grade renewable energy or waste heat in high temperature district heating

TOPIC ID: LIFE-2022-CET-DH

Ente finanziatore: Commissione europea Programma Life.

Obiettivi ed impatto attesi: a trasformazione del settore del riscaldamento e del raffreddamento svolge un ruolo essenziale nella transizione climatica ed è necessario sostenere l'ulteriore applicazione di tecnologie efficienti e rinnovabili per rendere il settore adatto ad affrontare questa sfida. Il pacchetto "Fit for 55"[1] propone revisioni della Direttiva sull'Efficienza Energetica (EED) e della Direttiva sulle Energie Rinnovabili (RED) con obiettivi specifici per aumentare l'uso di energie rinnovabili e calore di scarto nei sistemi di teleriscaldamento.

A livello nazionale e locale sono stati sviluppati e testati orientamenti, raccomandazioni e modelli di replica per sostenere i comuni e gli operatori nella modernizzazione dei sistemi di teleriscaldamento. Tuttavia, nonostante i significativi miglioramenti in termini di efficienza energetica, gran parte dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffreddamento esistenti fa ancora eccessivo affidamento sui combustibili fossili. La necessità di ridurre i consumi di combustibili fossili per il riscaldamento, anche nei sistemi centralizzati di teleriscaldamento e teleraffreddamento, è chiaramente individuata nel quadro del piano REPowerEU[2] per eliminare gradualmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili.

Per progredire verso la neutralità del carbonio, gli operatori/proprietari di teleriscaldamento devono preparare piani di investimento che consentano ai sistemi esistenti di soddisfare i criteri proposti per un "teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti", come definito nell'articolo 24 della proposta di revisione della EED. Ciò richiederà l'integrazione di fonti di calore di bassa qualità o di calore di scarto (come definito nell'articolo 2 (9) della proposta di revisione della RED).

A tal fine, gli operatori/proprietari del teleriscaldamento devono identificare le fonti locali di energia rinnovabile e di calore di scarto e coordinarsi con gli stakeholder locali per contrattare la fornitura. Sono necessari investimenti per integrare le fonti di calore di bassa qualità nella rete esistente e, ove necessario, per aggiornarla, nonché per adattare potenzialmente le infrastrutture sul lato della domanda. Ciò è particolarmente impegnativo per i sistemi di teleriscaldamento esistenti che operano ad alte temperature, soprattutto se si considerano le limitate capacità umane e tecniche degli operatori/proprietari del teleriscaldamento. Pertanto, è necessario un supporto tecnico per sviluppare piani di investimento.

Ambito di applicazione:

Le proposte devono collaborare con gli operatori/proprietari di sistemi di teleriscaldamento ad alta temperatura e fornire loro il supporto tecnico necessario per la preparazione di piani di investimento che soddisfino i criteri proposti per un "teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente", come definito nella proposta di revisione della direttiva sull'efficienza energetica. Le attività possono includere, tra l'altro, l'identificazione delle fonti di energia rinnovabile e di calore di scarto disponibili, la stipula di contratti con i proprietari, studi di prefattibilità, ingegneria finanziaria, ecc.

I piani di investimento da produrre dovrebbero consentire al sistema di teleriscaldamento mirato di soddisfare i criteri di "teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti" entro un periodo di 10 anni. L'attenzione dovrebbe essere rivolta all'energia rinnovabile di bassa qualità o al calore di scarto (come definito nell'articolo 2 (9) della proposta di revisione della direttiva RED). I piani di investimento devono includere l'identificazione dettagliata degli investimenti, il loro calendario, le risorse interne ed esterne necessarie, le fonti di finanziamento pubbliche e private e il potenziale coinvolgimento del settore privato, in particolare per le prime tranche di investimenti.

Le proposte devono spiegare come verranno selezionati i sistemi di teleriscaldamento che riceveranno assistenza tecnica, il contenuto dell'assistenza da fornire e le modalità con cui il consorzio fornirà tale assistenza sul campo. I sistemi di teleriscaldamento supportati devono essere situati in un territorio coperto da un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (o simile).

Inoltre, le proposte devono

Sostenere il coinvolgimento e l'impegno delle principali parti interessate (interne ed esterne) al fine di garantire l'attuazione dei piani di investimento dopo la conclusione del progetto.

Costruire la capacità degli operatori/proprietari di teleriscaldamento destinatari di attuare i piani di investimento: progettazione, approvvigionamento e gestione per garantire la massima applicazione e utilizzo di fonti di calore rinnovabili o di scarto di bassa qualità.

Identificare gli ostacoli normativi e promuovere soluzioni (ad esempio, nuovi regolamenti, tariffe, programmi di finanziamento) per facilitare l'integrazione di energia rinnovabile di bassa qualità o di calore di scarto nei sistemi di teleriscaldamento ad alta temperatura a livello nazionale ed europeo. Promuovere la replica da parte di altri operatori/proprietari di teleriscaldamento.

Impatto previsto:

Le proposte dovrebbero aumentare la capacità dei proprietari/gestori di DHC di realizzare gli investimenti necessari per l'integrazione di energia rinnovabile di bassa qualità o di calore di scarto nel teleriscaldamento ad alta temperatura. Non si prevede che gli investimenti vengano realizzati nel corso del progetto, ma i proprietari/gestori dei DHC potrebbero iniziare ad attuare i piani di investimento, ad esempio procurandosi gli studi e i lavori di ingegneria necessari. Le proposte devono anche dimostrare la fattibilità tecnica e finanziaria e la replicabilità del passaggio ai criteri di "teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti" dei sistemi di teleriscaldamento ad alta temperatura; e un miglioramento del quadro normativo per il teleriscaldamento e il teleraffreddamento che consenta il rispetto dei criteri EED.

Le proposte devono quantificare i loro impatti utilizzando gli indicatori elencati di seguito, se pertinenti, oltre ad altri indicatori di performance specifici del progetto:

Numero di sistemi di teleriscaldamento dotati di un piano di investimento che consenta loro di soddisfare i criteri proposti per il "teleriscaldamento e raffreddamento efficienti".

- Numero di soggetti interessati al mercato con una maggiore capacità di attuare i piani di investimento per l'integrazione di fonti di calore di bassa qualità o di calore di scarto.
- Numero di autorità locali e regionali che integrano i risultati del progetto nella loro pianificazione energetica.
- Investimenti in energia sostenibile innescati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).
- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto (in GWh/anno).
- Generazione di energia rinnovabile innescata dal progetto (in GWh/anno).
- Quantità di energia generata da fonti di calore a basso grado innescata dal progetto (in GWh/anno).
- Gli impatti delle proposte devono essere dimostrati durante il progetto ed entro 5 anni dalla sua conclusione.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:
-essere soggetti giuridici (enti pubblici o privati) avere sede in uno dei Paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)) Paesi non UE:

- Paesi SEE elencati
- Paesi in via di adesione,

I beneficiari e gli enti affiliati devono iscriversi al Registro dei partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà loro richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine.
Composizione del Consorzio

Le attività devono sostenere gli operatori/proprietari di teleriscaldamento in almeno 3 Paesi ammissibili; le proposte devono identificare chiaramente i Paesi (eventualmente le regioni) destinatari e spiegare come intendono coprire la varietà di situazioni in ciascuna area destinataria.

Schema di finanziamento: Il budget disponibile per il bando è di 6 milioni di euro.

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,5 milioni di euro consentano di affrontare in modo adeguato gli obiettivi specifici. Tuttavia, ciò non preclude la

presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.
Tasso di finanziamento
Sovvenzioni per altre azioni (OAG) - 95%

Scadenza: 16 novembre 2022

Ulteriori informazioni:
[call-fiche_life-2022-cet_en.pdf \(europa.eu\)](#)